

Il fattore temporale nel rilascio (rinnovo) del porto d'armi

A chi si rivolge: richiedenti primo rilascio e rinnovo del porto d'armi

Normative di riferimento: Tulp

Sintesi

- Quando si fa richiesta di primo rilascio o rinnovo del porto d'armi, la Questura pone in essere una attività istruttoria volta ad accertare l'eventuale pericolo di abuso delle armi;
- Nella valutazione rilevano diversi elementi, quali ad esempio, il lasso di tempo che intercorre tra l'evento ostativo e la richiesta;
- Se un soggetto è in grado di dimostrare che sia passato un certo lasso di tempo tra l'evento ostativo al rilascio e la richiesta stessa, e che in questo lasso di tempo abbia intrapreso una condotta di vita improntata al rispetto del vivere civile, la Questura rilascerà il titolo;
- Ovvio che a rilevare è la gravità del fatto: di fronte ad un tentato omicidio (ad esempio) anche se passati moltissimi anni, l'amministrazione non rilascerà alcun titolo;
- Il Tar di Potenza (Sez. 1 n. 394 del 29 maggio 2017) stabilisce che non può esserci una soggezione perpetua ad una condotta soprattutto quando questa sia stata scontata molti anni addietro e la persona abbia dimostrato ampiamente una condotta di vita volta al rispetto delle regole;